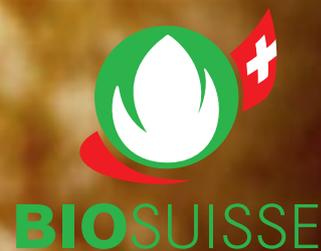


BIO SUISSE – RAPPORTO ANNUALE 2008



BIO SUISSE Associazione svizzera delle organizzazioni per l'agricoltura biologica
Margarethenstrasse 87, CH-4053 Basilea
Tel. 061 385 96 10, fax 061 385 96 11
bio@bio-suisse.ch, www.bio-suisse.ch
Stampa con indicazione della fonte

Mercato bio svizzero

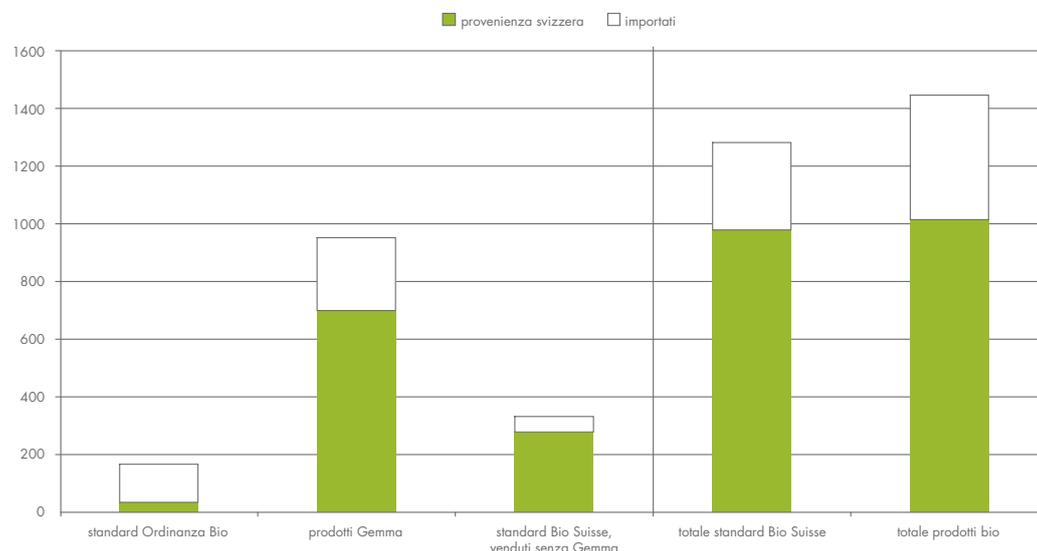
FORTE SVILUPPO IN UN ANNO TURBOLENTO

Il 2008 per il mercato bio è iniziato in modo euforico, con una crescita che non si era più vista da anni. La crescita maggiore questa volta è risultata quella di Migros. Ma anche Coop, il commercio specializzato e i venditori diretti hanno registrato un incremento soddisfacente, nonostante il fatto che la situazione congiunturale verso la fine dell'anno sia nettamente peggiorata. Il mercato bio ha quindi raggiunto la soglia di 1,4 miliardi (+11,2%). I partner di Bio Suisse, motivati, hanno sviluppato un numero di prodotti nuovi mai visto prima. Questa situazione ha da un lato migliorato lo smercio del latte e della carne, dall'altro lato però ne sono risultate difficoltà di rifornimento e pressione delle importazioni.

Coop e Bio Suisse si sono avvicinate ancora più per il fatto che il più forte marchio commerciale bio svizzero Naturaplan con una nuova presentazione grafica degli imballaggi ha rinunciato alla visualizzazione (la fattoria) e punta ora interamente sulla Gemma. Lo slogan Naturaplan «Bio senza compromessi» sottolinea la pluriennale politica di Bio Suisse dell'elevato posizionamento e del mantenimento della credibilità. Analogamente al posizionamento Gemma, la campagna pubblicitaria è rivolta ai consumatori alla ricerca di genuinità.

Per la prima volta sono disponibili cifre relative alla Gemma e alla produzione secondo gli standard Bio Suisse senza riconoscimento Gemma nonché alla parte importata (vedi grafico sotto). Queste cifre dimostrano: sia la Gemma che la produzione bio indigena sono estremamente forti.

Cifra d'affari conseguita con prodotti bio in Svizzera nel 2008 (in mio CHF)



Fonte: stima Bio Suisse



Editoriale

IMPEGNO POLITICO COSTRUTTIVO

Il previsto accordo di libero scambio nel settore agroalimentare con l'UE (ALSA) modificherà fondamentalmente la nostra agricoltura. Ancora nessuno sa come si presenterà questo accordo. Potremo decidere se siamo favorevoli o contrari solo quando saranno noti i contenuti. Per me è chiaro: la scomparsa dei contadini, le perdite di reddito e le continue pretese d'aumento dell'efficienza devono finalmente finire! Prendiamo il toro per le corna e partecipiamo a questa discussione decisiva per il futuro. Vogliamo contribuire a determinare il futuro della politica agricola in modo costruttivo. La strategia della qualità lanciata da Bio Suisse e sviluppata ulteriormente dall'Alleanza agricola trova consensi in ampie cerchie politiche. Adesso si tratta di «olio di gomito» politico. In diversi gruppi di lavoro ci impegnamo affinché siano presi in considerazione i punti principali della strategia della qualità.

L'ALSA divide gli animi – anche in seno a Bio Suisse. Possiamo trovare una via comune se per quanto riguarda questo tema complesso ci concentriamo sui nostri obiettivi comuni e se li perseguiamo coerentemente. Abbiamo così tanti punti forti, così tanti vantaggi. Vogliamo farli valere. Noi – non siamo solo noi bioagricoltrici e bioagricoltori bensì l'agricoltura svizzera tutta con i suoi alimenti più disparati. Il nostro obiettivo è un'agricoltura viva, variegata, orientata alla creazione di valore aggiunto.

Regina Fuhrer, bioagricoltrice e presidente di Bio Suisse



Associazione

OCCORRONO CONDIZIONI QUADRO IDONEE

Bio Suisse ha deciso: i delegati hanno dovuto scegliere tra diverse varianti di sviluppo dell'associazione e si sono espressi all'unanimità a favore delle nuove linee guida. L'obiettivo di Bio Suisse è un «Paese bio Svizzera sostenibile». Per raggiungerlo ci vogliono veri partner come i licenziatari e partner alleati, una base convinta, un'intelligente gestione bioagricola e un segretariato centrale intraprendente.

Purtroppo le condizioni quadro politiche nel 2008 non sono migliorate, nonostante il fatto che i governi in tutta Europa stiano sviluppando piani d'azione per il rafforzamento dell'agricoltura biologica. Con la prescrizione del foraggiamento bio al 100% la pressione sulle aziende nelle regioni di montagna è ulteriormente aumentata. Gli sforzi di negoziazione sono falliti a causa dell'atteggiamento irremovibile di Bruxelles che ha minacciato di bloccare l'esportazione di formaggio bio. Nemmeno le proposte di compensazione delle condizioni più severe con maggiori pagamenti diretti sono state ascoltate. È stato possibile impedire che un numero ancora maggiore di aziende Gemma non vedano più un avvenire nell'agricoltura biologica solo grazie all'allentamento delle prescrizioni Gemma relative alle disposizioni sul foraggio grezzo, all'incremento del commercio di foraggio, allo sviluppo di alternative per il foraggiamento e a una buona annata per il foraggio.

I nuovi piani della Confederazione per l'ulteriore sviluppo dei pagamenti diretti che non attribuiscono più nessuna importanza al sistema agricoltura biologica hanno suscitato indignazione. Si vedrà solo in futuro se le numerose prove scientifiche raccolte sulle prestazioni sociali dell'agricoltura biologica saranno riuscite a convincere le autorità. La Gemma attribuisce maggior peso al commercio equo. Le basi di futuri requisiti per il commercio equo sono state poste per il commercio con il Sud e quindi anche all'interno della Svizzera.

Nell'anno in rassegna, le priorità politiche di Bio Suisse erano incentrate sull'attuazione della politica agricola 2011, sulla castrazione dei maiale con anestesia, sulla lotta contro l'impiego di antibiotici nei frutteti, sulla considerazione di prodotti sostenibili nell'approvvigionamento da parte dell'amministrazione pubblica, sulla raccolta delle firme per l'iniziativa sul paesaggio, sulla lotta contro la tecnologia genetica, sulla campagna di vaccinazione contro la malattia della lingua blu e sulla tutela degli interessi dei produttori.

Assicurazione e sviluppo della qualità

1054 NUOVI PRODOTTI GEMMA

Nel settore del controllo degli organismi nocivi nel magazzinaggio e nella trasformazione sono stati intrapresi ulteriori passi verso la protezione dei magazzini senza pesticidi. È stato concluso un progetto di ricerca del FiBL sostenuto da Bio Suisse relativo all'impiego di insetti utili. Le aziende specializzate in lotta anti-parassitaria ammesse da Bio Suisse per i magazzini Gemma sono state sottoposte a audit. Nel 2008 è stata per la prima volta messa a disposizione una lista dei fornitori di ingredienti ai trasformatori in azienda Gemma. La giornata per i licenziatari invece ha purtroppo dovuto essere annullata per mancanza di iscrizioni. In seguito all'ammissione di diversi enti di certificazione, un lavoro importante dell'assicurazione della qualità sta ora nello svolgimento di audit, nella formazione e nel coordinamento dei diversi enti. La parità di trattamento delle aziende Gemma può essere garantita solo in questo modo. È pure importante una collaborazione cooperativa tra gli enti di certificazione e con Bio Suisse.

Nel 2008 è stato però svolto soprattutto tanto lavoro di base: sono state trattate 1739 domande di licenziatari ed è stata possibile l'autorizzazione di 1054 nuovi prodotti Gemma. 1350 aziende estere e 8067 partite importate sono state controllate per verificarne la compatibilità con il marchio Gemma. Sono stati verificati 42 casi di residui di pesticidi su prodotti Gemma e sono state trattate 53 contestazioni di vario genere. 5699 aziende Gemma e licenziatari hanno ottenuto da Bio Suisse il riconoscimento o il certificato Gemma. Un'attenzione particolare è stata rivolta nel 2008 all'assicurazione della qualità per le importazioni di prodotti Gemma: due lettere di Bio Suisse falsificate e irregolarità riscontrate presso due commercianti di cereali italiani hanno causato un grande lavoro di indagine e hanno comportato diverse revocche del riconoscimento. Il tema è stato discusso anche in occasione di diverse riunioni della commissione del marchio importazione e di un workshop con importatori.

Sotto la nuova direzione di Hans Ramseier il dipartimento ha cambiato nome da «AQ e rilascio del marchio» a «Assicurazione e sviluppo della qualità». Il nuovo nome è nel contempo identità e dichiarazione d'intenti: in futuro sarà rivolta maggiore attenzione allo sviluppo della qualità dei prodotti Gemma.



Bilancio e conto economico Bio Suisse 2008

AUMENTO DELLE ENTRATE E DELL'EFFICIENZA

I periodi di magra degli anni precedenti sono passati. La dinamica del mercato e il rafforzamento della Gemma si ripercuotono ora anche sulle entrate. Gli introiti delle licenze sono aumentati ancor prima che il regolamento tariffario per il rilascio delle licenze riveduto per l'inizio del 2008 mostrasse i suoi effetti (la degressione è stata abolita, le tasse sono però dovute solo nell'anno successivo). Anche i contributi della Confederazione per i progetti di promozione dello smercio, legati alle campagne realizzate, si sono sviluppati in modo positivo. Sono inoltre stati riscossi i contributi nella campicoltura a destinazione vincolata, utilizzati per lo sviluppo della colture campicole biologiche.

Per quanto riguarda le uscite, è stato possibile mantenere un uso parsimonioso dei mezzi. Il segretariato centrale con 6,3 milioni di franchi è costato l'8% in meno, gli organi con 0,8 milioni di franchi sono costati il 15% in meno di quanto preventivato senza che vi siano state riduzioni delle prestazioni. Rispetto all'anno precedente l'onere è però aumentato dell'11 per cento a 7,97 milioni di franchi. Questi costi si suddividono negli 0,83 milioni di franchi menzionati per il lavoro dei rappresentanti eletti dei bioagricoltori, in 0,95 milioni per la gestione, le informazioni per i media, la coordinazione federativa e la politica, 1,49 milioni per l'assicurazione e lo sviluppo della qualità, 3,11 milioni per marketing, 0,09 per la formazione, 0,67 per l'amministrazione e 0,83 per imposte, ammortamenti e formazione di riserve.

L'unica sorpresa negativa è rappresentata dagli elevati costi non previsti in tale misura per lo sviluppo del software per il programma E-cert che permette di amministrare in modo affidabile i dati di Bio Suisse. Con 738 000 franchi sono risultati elevati anche gli ammortamenti e la formazione delle riserve. Complessivamente il bilancio presenta un notevole utile di 637 475 franchi.

La nuova struttura della contabilità nel 2008 è stata per la prima volta messa completamente in atto, in modo che ora nei bilanci dettagliati possono essere esposti i costi complessivi per 12 dipartimenti, 21 settori, 84 elementi di rendimento e 215 attività.

BILANCIO PER IL PERIODO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2008

Attivo	Total CHF
Attivo circolante	
Liquidità	3 378 631.05
Crediti	98 160.59
Merci	0.00
Ratei attivi	611 147.35
Totale attivo circolante	4 087 938.99
Capitale fisso	
Investimenti finanziari	1 500 117.00
Partecipazioni	1.00
Beni mobili, impianti informatici	2.00
Totale capitale fisso	1 500 120.00
Totale Attivo	5 588 058.99
Passivo	
Capitale di terzi	
Capitale di terzi a breve termine	633 656.40
CT a breve termine, mezzi a destinazione vincolata, fondi	1 100 367.12
Ratei passivi	372 002.96
Accantonamenti a breve termine	539 050.00
Accantonamenti a lungo termine	593 000.00
Riserve	10 000.00
Totale capitale di terzi	3 248 076.48
Capitale proprio	1 702 507.29
Totale Passivo	4 950 583.77
Utile	637 475.22

CONTO ECONOMICO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2008

Ricavi	Total CHF
Vendita materiale	164 784.80
Contributi annuali produttori incl. PSL	2 579 454.57
Contributi federali promozione dello smercio	1 000 000.00
Tasse di licenza	4 378 500.81
Riconoscimenti all'estero	62 951.90
Terzi, offerte, onorari, ammonimenti	178 813.86
Altri ricavi	43 865.75
Provento degli interessi, profitto sui cambi	64 636.01
Ricavi neutri (reddito da titoli)	87 500.00
Ricavi straordinari	19 700.39
Totale Ricavi	8 580 208.09
Costi	
Costi merci commerciali	281 902.68
Prestazioni di terzi	812 724.50
Spese per il personale	2 937 952.39
Costi esterni	508 429.23
Costi d'esercizio	625 953.08
Pubblicità	1 940 860.26
Oneri finanziari (spese, differenza dei cambi)	8 555.49
Ammortamenti	267 593.84
Spese straordinarie	471 250.00
Riduzione dell'imposta precedente IVA	87 511.40
Totale Costi	7 942 732.87
Utile	637 475.22



Marketing

NUOVI STILI DI VITA E SWISSNESS SOSTENGONO IL MERCATO BIO

La domanda di prodotti bio continua a crescere. Cresce pure l'importante gruppo di consumatori edonisti consapevoli, i cosiddetti LOHAS che chiedono sempre più prodotti nuovi. Esiste quindi un potenziale anche per il futuro. Oltre al sapore e al piacere assumono sempre maggiore importanza anche la provenienza e la genuinità. Con la nuova Gemma con la croce svizzera introdotta nella primavera scorsa mettiamo ben in evidenza la nostra provenienza. Ciò incontra il favore dei consumatori e dei produttori.

Sempre più spesso il consumatore mangia fuori casa. E sempre più spesso preferisce non rinunciare agli alimenti bio nemmeno in questi casi. Nuove offerte di pasti rapidi e ristoranti con menu biologici indicano chiaramente questa tendenza. Affinché la Gemma possa approfittare di questa domanda, abbiamo sviluppato per la gastronomia il concetto della «cucina con prodotti Gemma». Gli ostacoli d'accesso e le prescrizioni sono state ridotte. Al centro vi è ora l'impiego di prodotti Gemma in cucina anziché la certificazione e il controllo. A questo proposito ci basiamo sulle leggi esistenti. Il ristoratore può indicare quali prodotti offre di qualità Gemma e quindi approfittare dell'immagine della Gemma.

Queste tendenze positive ci pongono davanti a una grande sfida nel marketing dell'approvvigionamento. Sul mercato della carne, in particolare per quanto riguarda i maiali, per le colture campicole e per i foraggi non riusciamo, o riusciamo solo difficilmente, a soddisfare la domanda. Nei prossimi anni si tratterà di affrontare l'importante compito di raggiungere un buon equilibrio tra la domanda da parte dei consumatori e l'offerta ai sensi delle nostre nuove linee guida e assicurare così uno sviluppo globale positivo.



BIO SUISSE

Domande e osservazioni vanno rivolte a
BIO SUISSE Associazione svizzera delle organizzazioni
per l'agricoltura biologica
Margarethenstrasse 87, CH-4053 Basilea
Tel. 061 385 96 10, fax 061 385 96 11
bio@bio-suisse.ch, www.bio-suisse.ch
Stampa con indicazione della fonte

Mercato del latte

GRANDI SFIDE NONOSTANTE LA FORTE CRESCITA

Un anno prima dell'abbandono del contingentamento lattiero, la commissione di esperti in materia di latte Bio Suisse si è occupata intensamente delle opportunità e dei rischi del libero mercato. La coordinazione e la trasparenza del mercato del latte bio sono state ulteriormente migliorate, sono state sviluppate strategie ed è stato redatto un argomentario per le negoziazioni sul prezzo del latte. Fino alla fine dell'estate scorsa la domanda di latte bio è stata grande. Il massiccio aumento della produzione di latte convenzionale ha poi avuto ripercussioni anche sullo smercio del latte bio. Il pool del latte bio non è più riuscito a smerciare il latte bio eccedente sul mercato convenzionale come negli anni passati ma ha dovuto venderlo a prezzi di mercato mondiale.



Dopo gli aumenti del prezzo alla fine del 2007 e all'inizio del 2008, la maggior parte dei produttori di latte bio a partire da luglio 2008 ha ottenuto altri 6 centesimi in più per litro. Questo in seguito allo sciopero del latte che tuttavia non è stato appoggiato dalle organizzazioni del latte bio. Si è delineato ben presto che ci sarebbero state correzioni di questo prezzo, buono ma ottenuto solo grazie allo sciopero. Nonostante la grande trasparenza sul mercato del latte, la valorizzazione del latte bio aumentata in modo impressionante nel 2008 e ottimi argomenti, la riduzione del prezzo del latte alla fine dell'anno ha colpito i produttori di latte bio in ugual misura come i colleghi convenzionali. I commercianti di latte dei trasformatori continuano a non considerare il mercato del latte bio un mercato indipendente.

Bio Suisse ha appoggiato con il proprio organico il marketing dello smercio delle organizzazioni del latte bio con «bio am Ball» in occasione di Euro 08 e con concorsi, azioni e degustazioni presso Coop e nei negozi specializzati. Bio Suisse ha altresì lanciato volantini con ricette. Particolarmente positiva è stata la sensazionale crescita dell'11 per cento del latte trasformato in prodotti bio che va considerata non da ultimo come un complimento per le misure adottate e la buona collaborazione tra le organizzazioni del mercato del latte, la commissione di esperti in materia di latte e il management dei prodotti latticini di Bio Suisse. Le sei organizzazioni del latte bio affronteranno le prossime negoziazioni ben preparate e sicure di sé.

Urs Brändli, bioagricoltore e presidente commissione di esperti in materia di latte